Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

UN'ENTUSIASMANTE MANIFESTAZIONE ALL'ADRIANO APRE IL "MESE DELLA STAMPA COMUNISTA,,

Alle 10 il brillante annuncio dei diffusori 55.130 copie dell'"Unità,, già diffuse!

Immensa folla nella sala del teatro — Chiamati alla presidenza, con Ingrao, i diffusori più valorosi e i protagonisti della sottoscrizione — Nannuzzi riferisce sul contributo delle sezioni — Presenti alla manifestazione Perna, Turchi, Giunti, Terenzi e Venturini

L'apertura ufficiale del Mese della stampa comunista, che ha avuto luogo ieri al Teatro Adriano in una atmosfera di grande entusiasmo, si è posta al centro dell'attenzione della Capitale, in questa prima domenica di settembre. Dopo una febbrile vigilia di intenso lavoro, protrattasi fino a notte inoltrata, nel corso della quale migliaia di compagni sono stati impegnati a fare il bilancio della sottoscrizione per i 35 milioni all'*Unità*, la giornata di apertura del Mese è stata caratterizzata dalla diffusione straordinaria del nostro giornale, con il contributo di centinaia e centinaia di «amici» coadiuvati dai compagni delle 200 sezioni.

La cerimonia dell'Adriano si è aperta con un lusinghiero bilancio: quando verso le ore 10 gli ultimi «amici» e compagni delle sezioni più lontane sono giunti all'Adriano, ben 55.130 copie erano state già diffuse e 20 milioni e 400 mila lire erano stati versati per la sottoscrizione all'*Unità*.

I compagni, i simpatizzanti, le numerose persone invitate alla manifestazione hanno cominciato ad occupare ogni ordine di posti all'Adriano fin dalle ore 9, mentre gli ultimi versamenti per la sottoscrizione venivano effettuati nei botteghini del teatro, adibiti per la circostanza ad uffici amministrativi della Federazione.

Nell'atrio del teatro era stata installata una mostra delle nostre pubblicazioni di partito. Compagni e compagne nei ridotti del teatro distribuivano coccarde tricolori, formate di una bandierina di carta, listata dei tre colori nazionali, nella quale era riprodotta la prima pagina dell'*Unità* annunciante la caduta del governo Scelba e un libro con la scritta: «Costituzione della Repubblica italiana».

Ai posti d'onore

Il teatro, prima delle 10, era già gremito fino alle ultime file del loggione. Ai posti d'onore erano i compagni e gli «amici» che più si sono adoperati per assicurare il successo alla manifestazione di apertura del Mese, sia per la sottoscrizione che per la diffusione dell'*Unità*.

Molti palchi erano contrassegnati da cartelli con le designazioni delle cellule di strada e aziendali e delle sezioni che più si sono distinte nelle attività del Mese. «Per la pace, le libertà e l'apertura a sinistra, si leggeva in uno di questi cartelli, i gasisti hanno diffuso 300 copie dell'*Unità* e versato 400 mila lire, l'obiettivo finale».

Si notavano, tra i palchi, le compagne della I e III cellula femminile di Primavalle, i compagni della sezione Porta S. Giovanni e della cellula della «Fiorentini»; le compagne della II, IV, V e VI cellula femminile di Cavalleggeri; i lavoratori dell'ATAC di Mazzini; i diffusori di Torpignattara, di Acilia, della borgata Finocchio, di Pietralata.

Sul palco della presidenza un grosso cartellone raffigurante un giornale tenuto aperto e letto da una folla di cittadini, recava le parole d'ordine del partito: «Più forte la stampa comunista, per la pace, la libertà e l'apertura a sinistra».

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 10,45 quando al tavolo della presidenza vivamente applauditi, sono apparsi i compagni Pietro Ingrao, direttore dell'«Unità», Amerigo Terenzi, direttore amministrativo delle quattro edizioni del giornale, Otello Nannuzzi, segretario della Federazione del P.C.I., Eduardo Perna presidente della Provincia, Aldo Venturini, segretario della Federazione del P.S.I., alcuni deputati e senatori della circoscrizione di Roma, fra cui il senatore Turchi, Aldo Giunti, segretario della FGCI, ed altri compagni.

Ha parlato per primo il compagno Sergio Balsimelli, della Commissione propaganda della Federazione, chiamando al tavolo della presidenza, oltre ai compagni di cui già abbiamo detto, Mameli Foglietti, Patanè, Irpano, Ciancamerla, Pilato, Rinaldi, del Comitato provinciale «Amici»; il segretario della sezione Campitelli, Pietrangelo, che ha versato lire 1.291.500 per l'«Unità»; il segretario di Trevi, che ha versato 1.136.410 lire, il segretario della sezione Porta S. Giovanni, che ha superato l'obiettivo finale, versando 505 mila lire.

Sono stati pure chiamati alla presidenza i compagni Califano di Prati, Moretti di Garbatella, Lazzarini di S. Basilio, Concutelli di Guidonia, Gismondi di Nemi, per avere, quelle sezioni, superato l'obiettivo finale e il compagno Michele Biagi, di Morlupo, avendo raggiunto, la sua sezione, il 300 per cento dell'obiettivo finale nella sottoscrizione.

Il compagno Balsimelli ha chiamato alla presidenza altri compagni che si sono distinti nelle varie attività del Mese: il segretario della sezione di Trastevere, D'Armini, per aver organizzato molte feste popolari; Rustichelli, della sezione Aurelia, per aver raggiunto lo obiettivo nella gara di diffusione estiva e nella sottoscrizione; Stirpe, della borgata Finocchio, per la diffusione giornaliera di 160 copie (quella sezione ha pure raggiunto il 200 per cento dell'obiettivo finale della sottoscrizione); Gentili, responsabile degli «Amici» di Pietralata; Zianna di S. Lorenzo, Giuliani di Tiburtino, Livi del Macao; il compagno Mancini di Subiaco, un'altra sezione che ha raggiunto il 100 per cento della sottoscrizione.

Molte diffonditrici sono state citate all'ordine del giorno dal compagno Balsimelli: Lucia Falcetta di Aurelia, Vera Passarelli di Primavalle, Claudia Proietti di Appio, Elisabetta Coccia di Garbatella, Vittoria De Martino di Monteverde Nuovo che diffonde 65 copie al giorno, Marietta Cerboni di Trastevere, Maria Franco di Tiburtino III, che diffonde da anni 80 copie il giorno, Giovanna Prati di Ludovisi, Santa Cimalia che ha raccolto 12 mila lire e diffonde «l'Unità» da anni.

Sarebbe lungo fare i nomi degli altri bravi compagni ricordati dal compagno Balsimelli: Ciani, questo nostro grande diffusore, che in dieci anni ha raggiunto la cifra record di 500 mila copie, Otello Costantini di Finocchio, Marisa Cardinali di Centocelle, Palermo della cellula Forni del Gas, e Gabbarini, Muzi, Ferretti, Bonomi, Germani, Righetti, Cardinali, e tanti altri.

Dopo il saluto portato ai convenuti dal compagno Edoardo Perna, presidente della Provincia, Ingrao ha tenuto il suo applaudito discorso, mantenendo viva l'attenzione dei compagni per circa un'ora e mezzo.

Al termine del discorso di Ingrao, di cui diciamo in altra parte del giornale, il compagno Andrenacci, della sezione Ludovisi, ha comunicato i risultati della grande diffusione avvenuta nella mattinata; migliaia di copie in più diffuse rispetto alla giornata di apertura dell'anno scorso, esattamente 55.130. **Il compagno Andrenacci ha poi annunciato l'impegno degli «amici» di diffondere nel corso del Mese 50 mila copie la domenica, 5 mila il giovedì e 3200 nei giorni feriali.**

Parla Nannuzzi

Ha infine preso la parola il compagno Otello Nannuzzi il quale ha citato i compagni e le sezioni che più si sono impegnate nella sottoscrizione. In provincia sono state raccolte 356 mila lire (molto brave le sezioni di Monterotondo e Morlupo). Nella zona dei monti Lepini la sottoscrizione ha fruttato 182 mila lire e segnatamente ad Artena è andata molto bene. Civitavecchia ha versato la metà del suo obiettivo cioè 440 mila lire. La zona dell'Aniene ha dato alla sottoscrizione 393 mila lire (bene Tivoli, Camerata, Casate, Guidonia, Villalba, Licenza). Dalla zona dei Castelli sono pervenute 958 mila lire (assai forte la sottoscrizione a Genzano, Nemi, Lariano, Cecchina).

Le sezioni delle più povere borgate dell'Agro hanno inviato 570 mila lire; tra queste si sono segnalate Acilia, Maccarese, Ostia Antica, Casilina. Nelle borgate della immediata periferia sono state sottoscritte 808 mila lire: la sottoscrizione è andata magnificamente a Tiburtino III e Valle Aurelia. Le sezioni dei quartieri popolari hanno versato 4 milioni 899 mila lire, di cui uno, «tondo tondo», come ha detto Nannuzzi, l'ha sottoscritto Testaccio, che l'anno scorso, alla stessa data, versò 430 mila lire. Le sezioni «milionarie», democratici della circoscrizione di Roma hanno sottoscritto mezzo milione di lire.

Concludendo la sua esposizione, basata tutta su queste eloquenti cifre, il compagno Nannuzzi, facendosi interprete del significato di questo primo grande successo, ha proposto di elevare l'obiettivo finale della sottoscrizione da 35 a 45 milioni di lire. L'assemblea ha entusiasticamente approvato questa sua proposta. Dopo di che, al canto dell'inno dei lavoratori, la manifestazione ha avuto termine.

Ingrao al termine dell'applaudito discorso

Una grande folla di giovani tra gli intervenuti all'Adriano

Atto di onestà di un operaio dell'ATAC

La scorsa notte, all'interno di una vettura tramviaria, lo operaio dell'ATAC NNello Orlandi addetto al reparto «trazione» di Porta Maggiore ha rinvenuto una borsa di cuoio dal contenuto prezioso. Vi erano infatti 765 banconote da 1000 lire, vari assegni bancari e documenti.

Del rinvenimento l'operaio ha avvertito immediatamente il capo reparto. In tal modo il proprietario della borsa, l'avv. Nello Russo abitante in via Tarvisio 5, è tornato in possesso della grossa somma. E' facile immaginare la sua gioia e la calorosa gratitudine manifestata all'operaio Nello Orlandi.

E' nato Guido Ghirelli

La casa del nostro caro collega Antonio Ghirelli, redattore del Paese Sera, *è stata allietata dalla nascita di un bel pupo al quale è stato dato il nome di Guido. Al caro e simpatico amico Antonio, alla sua gentile signora ed al neonato giungano le più vive felicitazioni della redazione dell'Unità.*

Migliorate le condizioni del commerciante Caroli

Il commerciante Francesco Caroli, gravemente ferito con un colpo di pistola dopo un violento litigio, riuscirà a salvarsi. Le sue condizioni appaiono notevolmente migliorate, dopo l'estrazione del proiettile che sfiora conficcato vicino al cuore. Tuttavia il ferito non ha potuto essere interrogato dalla polizia, dietro suggerimento del prof. Spallone che ha compiuto la difficile operazione.

QUATTRO BANDITI SULLA VIA CASILINA

Tentano di investire con l'auto il vigile che li aveva sorpresi

Il criminoso episodio è avvenuto all'alba di ieri - I malviventi che avevano forzato una serranda hanno bastonato l'agente

Un nuovo, grave atto di banditismo è avvenuto all'alba di ieri all'altezza del km 13 della via Casilina, nei pressi della località «La Torraccia».

Verso le 3,45 il vigile notturno Dionigio Trivini di 34 anni, abitante in piazzale Prenestino, 38, stava compiendo il suo normale giro d'ispezione in bicicletta. Dinanzi ad una officina meccanica della «Piaggio» il vigile ha notato una vettura «1100 E» grigia con il motore acceso che lo ha insospettito.

Al suo avvicinarsi quattro individui la cui figura era avvolta nello scuro si sono staccati dal muro e sono balzati sull'auto partendo a grande velocità. Poiché il Trivini aveva estratto la pistola i banditi si sono diretti contro di lui minacciando di investirlo. Il loro disegno criminoso non ha potuto compiersi solo per la prontezza del vigile che è riuscito a balzare di lato. Tuttavia ciò non ha evitato al Trivini alcune violente bastonate che i malviventi gli hanno vibrato sul braccio destro, passando, con l'evidente intenzione di farlo cadere l'arma.

Pur cadendo a terra il Trivini ha sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, la auto però ha continuato la sua corsa e rapidamente dileguata.

Inutile è stato l'intervento successivo di alcune persone della zona e di una pattuglia di carabinieri di Torre Gaia richiamati dalle detonazioni.

Un attento esame delle serrande della officina ha fatto stabilire che i banditi, all'arrivo del vigile, erano già riusciti a far saltare un lucchetto e a schiudere una delle stesse saracinesche. Sembra però che non abbiano potuto impadronirsi di nulla.

Mentre il vigile veniva accompagnato all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in pochi giorni, i carabinieri hanno compiuto una battuta nella zona senza, peraltro, ottenere alcun risultato. Naturalmente le indagini proseguono per giungere alla identificazione e possibilmente alla cattura dei banditi.

E' da rilevare con preoccupazione come negli ultimi tempi gli episodi di banditismo siano divenuti più frequenti e nella maggioranza dei casi siano rimasti impuniti. Noi non crediamo che le febbrili indagini per il feroce delitto di Castelgandolfo, che da quasi due mesi occupano interamente la attività di molti funzionari ed in particolare della Mobile possano far dimenticare il compito istituzionale della polizia giudiziaria; ma molti malviventi, troppi, sembrano esserne convinti.

TRAGICA SERIE DI SCIAGURE STRADALI

Un motociclista travolto e ucciso da un'automobile sulla Tuscolana

L'uomo che viaggiava con lui ha riportato lievi ferite - Un agente di P.S. investito da un pullman della STEFER in piazza Vittorio - Gli altri incidenti

Ancora una volta, come puntualmente avviene alla fine di ogni giornata festiva, la cronaca è costretta a registrare una triste sequela di gravi incidenti della strada. Del resto è dell'altro giorno la notizia secondo cui la nostra città detiene il record, davvero non invidiabile, di tali incidenti. Non è certo il caso di affrontare qui un problema del genere, tuttavia le sciagure di ieri ne sottolineano, ancora una volta e nel modo più drammatico, l'urgenza, l'inderogabilità.

Alle 12,45 circa due operai procedevano sulla via Tuscolana a bordo di uno *scooter* in direzione della città. Alla guida era Umbianchino Cesare De Cesidio, di 41 anni, abitante in via dell'Aratro 50; mentre sul sellino posteriore viaggiava il muratore Aurelio Paladini di 31 anni, domiciliato nel lotto I di Tiburtino III.

Nei pressi di Casal Morena lo scooter si è scontrato violentemente, per cause non ancora accertate, con una «1100» che percorreva la stessa via in direzione opposta. All'urto i due motociclisti sono stati sbalzati dal veicolo e scagliati lontano. Mentre il Paladini, vinto lo stordimento, è riuscito a levarsi pur sanguinante, il De Cesidio è stato raccolto esanime. Poco dopo il ricovero all'ospedale S. Giovanni il poveretto è deceduto. Aurelio Paladini si ristabilirà in 15 giorni.

L'agente di P.S. Bonifacio Fioravanti, abitante in via Tasso 8, è stato raccolto in fin di vita verso le 13,35 di ieri all'angolo fra via Conte Verde e piazza Vittorio Emanuele. Pochi minuti prima il Fioravanti era stato travolto da un pullman della *Stefer* in servizio sulla linea Termini-Grotte Celoni. I sanitari dell'ospedale S. Giovanni lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

Pure in osservazione, all'ospedale Fatebenefratelli, è stato ricoverato per gravi ferite al capo il 46enne Antonio Fontana abitante in viale Ippocrate n. 99. Durante la notte scorsa il Fontana, a bordo di una motoleggera, ha cozzato pesantemente contro la pedana salvagente sita all'altezza della Piramide Cestia in via Marmorata.

All'ospedale di S. Camillo sono stati trasportati due altri motociclisti rimasti vittime di 2 diversi incidenti. Per entrambi i medici si sono riservati la prognosi. Il 22enne Francesco Piscardi, abitante in via S. Pantaleo Campano 35, si è scontrato in un'auto, che procedeva in direzione opposta, mentre si apprestava a rincasare alle 13. La vettura, di cui non si conosce l'aurista, è targata Roma 148329.

Alfredo Porrega di 52 anni, abitante in via di Donna Olimpia 30, percorreva la stessa strada con la moto, su cui trasportava anche il 76enne Ernesto Adriani, quando, all'angolo con via Federico Ozanam, è venuto a collisione con un'altra moto pilotata da Sebastiano Federico di 25 anni, abitante in via Lorenzo Vidiachi 7. Nell'urto sono finiti tutti a terra. L'Adriani ed il Federico ne avranno, rispettivamente per 7 e 4 giorni.

Nozze

Questa mattina il compagno Giulio Turchi unirà in matrimonio il compagno Leonardo Lenza, della sezione Macao, e la signorina Silvana De Ripa. La cerimonia avrà luogo alle 10,30 in Campidoglio. Auguri vivissimi.

* * *

Oggi, il compagno Remo Monachesi, dell'UESISA, si unisce in matrimonio con la gentile signorina Chiara Villa. Ai novelli sposi esprimiamo gli auguri più sinceri della redazione e del personale dell'UESISA.

* * *

Questa mattina nella Basilica di S. Paolo si uniranno in matrimonio la signorina Wilma Bolli ed il sig. Pietro Colonna. Agli sposi gli auguri più cari.

Riapre l'Accademia di danze diretta da Jia Ruskaja

L'Accademia nazionale di danza, la cui sede è stata trasferita l'anno scorso su uno dei colli più suggestivi di Roma, all'Aventino, dove tanto lusinghiero successo ha ottenuto con una recente manifestazione culturale coreutica, sta per iniziare il nuovo anno accademico nei suoi locali modernamente arredati.

Gli iscritti, che ammontano ad oltre settecento alunne, godono della possibilità di frequentare anche i corsi della scuola media inferiori e del ginnasio e liceo di Stato nei locali stessi dell'Accademia.

L'Accademia, diretta da Jia Ruskaja, offre alle proprie allieve una impronta squisitamente umanistica e una accurata preparazione professionale nella danza.

Quest'anno, come nel passato, saranno invitati per il corso superiore di perfezionamento i migliori artisti del mondo coreutico internazionale.

L'Accademia rappresenta nel suo genere un'istituzione modello, unica in Europa.

Il programma d'insegnamento dell'Istituto è diviso in corsi normali di otto anni e nei successivi corsi di perfezionamento di quattro anni con carattere universitario. Tali corsi giorno di borse di studio di lire duecentomila annue.

L'Accademia ha istituito inoltre, con l'autorizzazione del ministero della Pubblica istruzione, un Corso informativo di ginnica della danza, aderendo così alle numerose richieste di aggiornamento ulla didattica della danza, pervenute da tutte le province d'Italia da parte delle insegnanti di educazione fisica.

Detto corso avrà la durata di un mese dal 1. al 30 settembre 1955.

In considerazione della brevità il corso ha soltanto carattere informativo e non si prefigge lo scopo di formare insegnanti di ginnica della danza, e quindi non viene rilasciato alcun attestato di abilitazione, per il quale invece esiste già, presso l'Accademia, un apposito corso di avviamento alla danza, che ha la durata di tre anni. Questo corso di avviamento fu istituito al fine di soperire alla deficienza di insegnanti di danza, mancatasi in questi ultimi anni, per la formazione delle quali necessitano ben dodici anni di studio, ed ha carattere transitorio.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Accademia nazionale di danza, Castello dei Cesari (Aventino), Largo Arrigo VII, 5, telefono 573715.

Sciopero degli edili e alla Centrale del latte

Questa sera Cianca parla a Torpignattara

La settimana si annuncia densa di avvenimenti sindacali, che pongono al centro questioni gravi, quali quella della pesante situazione esistente nell'edilizia e nell'allarmante atteggiamento dell'Amministrazione capitolina.

Domani, per l'intera giornata, i 60.000 edili di Roma e della provincia, abbandoneranno il lavoro in tutti i cantieri: gli operai dell'edilizia rivendicano la costituzione delle mense nei cantieri e un'indennità quotidiana pari a cento lire per il trasporto.

Questa sera, alle 19, Claudio Cianca parlerà sulle ragioni di questa lotta in piazza della Maranella a Tor Pignattara. Domani, giornata dello sciopero, gli attivisti e i dirigenti sindacali degli edili sono convocati alla Camera del Lavoro in assemblea straordinaria, alle ore 10.

La seconda azione sindacale di grande rilievo è quella dei dipendenti della Centrale del latte, che sospenderanno domani il lavoro per quattro ore, a partire dalle 11,40. Questi lavoratori rivendicano da tempo inutilmente la corresponsione dell'aumento di paga, concordato con gli esponenti del Comune e dell'azienda. La riprovevole indifferenza delle Autorità capitoline ha creato nuove condizioni di disagio per la cittadinanza: domani saranno prodotti e distribuiti 50.000 litri di latte in meno. L'agitazione sarà inasprita se non saranno corrisposti gli aumenti concordati.

E' deceduta la madre del compagno Giulio Cerreti

Un gravissimo lutto ha colpito il compagno Giulio Cerreti. E' deceduta, sabato mattina, a Sesto Fiorentino, per un improvviso attacco cardiaco sua madre, signora Giulia Pecchioli.

Al compagno on. Giulio, ai familiari colpiti da così grave lutto giungano le affettuose condoglianze dei comunisti.

SPETTACOLARE RISSA A PONTE SALARIO

Si scaglia con la lambretta sull'avversario dopo il diverbio

I protagonisti del litigio arrestati tranne uno che è fuggito dopo la medicazione

Una spettacolare rissa, i cui momenti sono rimasti ignoti per la reticenza dei protagonisti, è avvenuta nella tarda sera del sabato a ponte Salario. I particolari si sono appresi allo ospedale e in questura.

Alvaro Pietropaoli, di 17 anni, abitante in via Valmelaina n. 36; Giuseppe Fabbri, di 26 anni, abitante in quella stessa via al n. 46; Gino Rosati, di 23 anni, abitante a Settebagni, via della Lucaria 38, Enrico Orlandi, di 20 anni, abitante anche egli a Settebagni in via della stazione, 31 sono venuti a diverbio, per cause, come si è già detto, fino a questo momento ignote.

Dalle parole concitate si è giunti ben presto alla violenza sinchè uno dei giovani, l'Orlandi, ha inforcato la sua lambretta vicina al luogo del diverbio e si è scagliato con il mezzo contro il Pietropaoli. Per fortuna, lo scarso lancio del mezzo non ha causato un grave ferimento del malcapitato, che ne avrà per sette giorni. Orlandi e Rosati se la caveranno in pochissimi giorni, il Fabbri è rimasto illeso.

I giovani sono stati tutti arrestati, tranne il Pietropaoli che è fuggito dopo le medicature.

Si infortuna gravemente un giovane manovale

L'operaio Italo Parisi, di 22 anni, abitante in via dei Giovi n. 41, si è gravemente infortunato lavorando per conto dell'impresa Ciotti a Lanuvio.

Il Parisi mentre attendeva al suo lavoro è caduto in malmodo riportando numerose lesioni e fratture. Trasportato all'ospedale S. Giovanni, vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in 60 giorni.

Rinuncia ad uccidersi dopo aver aperto i fornelli

Una giovanissima domestica, Lisa Volpe di 15 anni, che presta servizio presso la famiglia del signor Giuseppe Iannelecari, in via Arno 6, ha tentato ieri sera di asfissiarsi con il gas. Dopo aver aperto i fornelli, fortunatamente, la ragazza recedeva dal suo proposito e, chiuso il rubinetto del gas, ha spalancato le finestre. Al Policlinico ne avrà per due giorni.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari [illegible]

Organizzati [illegible]

Responsabili [illegible]

Responsabili [illegible]

Commissione [illegible]

F.G.C.I.

I responsabili [illegible]

Oggi alle ore 19 [illegible]

Oggi alle ore 19 [illegible]

Oggi alle ore 19 [illegible]

Oggi alle ore 15 e alle ore 20 [illegible]

Oggi alle ore 16 a Genzano [illegible]

Partigiani pace

Tutti i Consigli della Pace [illegible]

Tutti i Consigli della Pace [illegible]

Consulte Popolari

Tutti i Consiglieri della Pace [illegible]

A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, [illegible]

Domani, alle ore 19.30, [illegible]

SINGOLARE DISAVVENTURA DI UNO SPORTIVO

Si reca all'appuntamento e trova la donna ubriaca

Di una singolare disavventura è stato protagonista Giancarlo Bornigia, il noto dirigente della società sportiva «Lazio», abitante in via Priscilla 34: presentatosi all'appuntamento con Loriana Vareli, un'avvenente indossatrice di 19 anni abitante in via Etruria 47, ha trovato la ragazza in condizioni particolarmente brillanti per il molto liquore ingerito. Dalla soglia di casa della Vareli, dove i due dovevano incontrarsi, l'uomo ha condotto la ragazza un po' in giro nella speranza che svanisse i fumi dell'alcool. Ma la lunga passeggiata non è servita a niente: a tarda sera il Bornigia ha dovuto accompagnare l'indossatrice al Policlinico dove hanno riscontrato alla donna «ebrezza alcoolica». Smaltirà la sbornia in due giorni.

I particolari di questa vicenda sono stati resi noti in base alle dichiarazioni del Bornigia. Pare che l'indossatrice sia una ragazza sensibile alle suggestioni dell'alcool.

Quarantenne britannica derubata della borsetta

La cittadina britannica Ursula Skinner, di 40 anni, venuta a Roma per visitare la città, è stata derubata, al bar Giuliani, all'angolo tra via Massimo d'Azeglio e via Rosmini, alla mezzanotte del sabato.

Ignoti hanno carpito la sua borsetta, deposta su un tavolo del bar, allontanandosi immediatamente. Nella borsetta vi erano 27 000 lire, travellers cheques per 400 dollari, assegni per 75 sterline e il passaporto.

Il delitto di Castelgandolfo

(Continuazione dalla 1. pagina)

di decente. Le mostrai un taglio di stoffa di lana pura. La signorina si rivolse al suo fidanzato e gli chiese se quella stoffa gli piacesse. Poi si rivolse nuovamente a me, disse che lei voleva regalare un abito al suo fidanzato e ci teneva a fare bella figura. Quando però io le dissi che la stoffa costava 9.000 lire al metro e che quindi sarebbero state necessarie 27.000 lire per il taglio completo, la signorina scosse il capo, e mi disse che era una cifra troppo alta. Replicai dicendo che data la qualità della stoffa, le 27 mila lire non erano molte, e soggiunsi che, possedendo io stesso un laboratorio di sartoria, avrei potuto confezionare l'abito al suo fidanzato facendole una notevole riduzione sulla tariffa solita. Le dissi anche, per non lasciarla andar via a mani vuote, che avrebbe potuto pagarmi la stoffa in tre rate mensili di novemila lire ciascuna. La signorina Longo si mostrò tutt'altro che convinta e preso per il braccio il fidanzato, si diresse verso la porta dicendomi che siccome occorreva l'abito per sposarsi, e lei doveva andar fuori Roma, avrebbe provveduto a fare confezionare il vestito nel paese, senza naturalmente dirmi di quale paese si trattasse e quando avesse intenzione di sposarsi.

Il dott. Carlucci ed il dott. Macera, informati della scoperta di questo nuovo testimone, hanno lungamente interrogato questo commerciante il quale è stato molto preciso nel fornire i particolari relativi alla fisionomia dell'uomo ed al suo atteggiamento, particolari che corrispondono in pieno a quelli forniti sul misterioso innamorato della vittima, dal ragionier Scorna, da «Righettona», dal barista di via Libia e da altre quattro persone.

Non solo, ma l'episodio che egli ha riferito ha fatto cadere i dubbi circa la fisionomia e l'abbigliamento dell'uomo. Le differenze tra le diverse deposizioni di coloro che videro l'uomo che una volta venne descritto come indossante abiti piuttosto dimessi e altre volte come elegantemente vestito, sono ormai spiegate: Nina Longo prorvide essa stessa a rifornire il guardaroba all'uomo che amava e che doveva poi diventare il suo assassino. Viene alla luce anche un nuovo aspetto della vicenda. Nina era così innamorata del suo uomo da passare oltre tutte le condizioni, fino a comprargli essa stessa gli abiti, pur a mantenerlo. E non a caso l'episodio accadde agli ultimi di marzo, vale a dire pochi giorni dopo aver ritirato con il geometra Gianni Regni, le 231.120 lire che costituivano tutti i suoi risparmi.

Nella giornata di ieri sono stati esaminati i seicento prorini di fotografie scattate dai fotografi che usano lavorare nei dancings del centro e della periferia. Purtroppo l'esame non ha dato alcun risultato. Nessun fotogramma infatti ritrae Nina Longo ed il suo misterioso accompagnatore.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 5 settembre (248-117). S. Lorenzo G. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 18,53. — **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 16.8, massima 30.9

VISIBILE E ASCOLTABILE

RADIO - Programma nazionale: ore 16,45: Canzoni napoletane; 19,30: L'Appredo; 21: Concerto di musica operistica. Secondo programma: ore 16: Terza pagina; 17: Scampoli. Terzo programma: ore 21,20: Il Risorgimento; 22,25: Musiche di Weber. TV: ore 21,45: Diapsen; 22,15: Le conquiste dell'uomo: gli abissi.

CINEMA - «Fabiola» all'Ariene, Eden, Jonio; «Siamo uomini o caporali» all'Ariston, Attualità, Moderno, New York; «Hellzapoppin» al Bologna, Mazzini; «L'ultima resistenza» al Cine Star; «Viva Zapata» al Fiammetta; «Il grande caldo» al Garbatella; «I 7 samurai» al Plaza; «Bandiera gialla» alla Sala Sessoriana; «7 spose per 7 fratelli» al Salone Margherita; «Ladri di biciclette» al Ventidue; «Cronaca di un amore» all'Arena Laurentina; «Le straordinarie imprese di Pluto, Pippo e Paperino» all'Arena Pineta.

GITE

Una gita a San Felice Circeo, Sabaudia, Lago Sabaudia, Latina organizza l'ENAL per domenica prossima. La partenza avrà luogo alle 7 da piazza Esedra. Ritorno alle 20. La quota di partecipazione è di L. 1.900. Per iscrizioni in via Piemonte 65, telefono 460.695.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — [illegible]

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

TELEVISIONE — [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO Rilegature espresse proloni «Sogno» Via Tre Cannelle 20 Pubblicità elettrica Controlli elettronici Massima garanzia Tariffe minime Rimessa a nuovo cuadranti vastissimo assortimento [illegible] per proloni

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.